



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. nr.35/2024

Roma, 16 aprile 2024

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Ordine pubblico - criticità

^^^^^

Sono trascorsi dieci giorni appena dal tavolo di confronto riferito alla gestione dei Reparti Mobili e ci ritroviamo qui a dover sollecitare piani organizzativi e azioni di richiamo non solo al buon senso ma anche e soprattutto al rispetto delle norme contrattuali oltre che della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici che dell'ordine pubblico sono il simbolo della professionalità.

In questo trascorso per ben due volte ed in due differenti territori abbiamo avuto personale costretto al 'sacchetto' sostitutivo del pasto in uno dei due ordinari in servizio fuori sede. Per ben due volte il personale è stato 'assiepato' in strutture ricettive non corrispondenti ai canoni minimi di decenza previsti.

E si, perché dormire in un letto matrimoniale per due operatori che hanno diritto al riposo dovuto, o in stanze triple, mostra la totale noncuranza del benessere di quel personale che oltre al disagio di una operatività a chilometri di distanza dalla propria abitazione e dalla propria sfera di interessi deve vivere anche la mortificazione del non riconoscimento sia individuale che come gruppo lavoro. Fossero perlomeno letti igienicamente idonei. Stiamo parlando di vecchie reti metalliche rugginose e di un materasso, niente più.

E poco importa se poi si corre ai ripari con traslochi successivi utili solo a comprimere i momenti di riposo previsti.

Non sono nuove parole sibilline di ricatto: "finiremo per fare disponibilità in caserma" che come Organizzazione Sindacale ci rifiutiamo di ricevere e condanniamo fortemente.

Come già ampiamente dichiarato in ogni sede pretendiamo il rispetto della dignità di chi opera e non accettiamo più promesse vane come risposte, ma una totale ed immediata assunzione di responsabilità di chi è deputato alla pianificazione e organizzazione del lavoro nel rispetto delle norme contrattuali e di sicurezza per le operatrici e gli operatori tutti.

In attesa di vedere i dovuti riscontri, si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Michela Pascali